

CERIMONIA ❖ A bordo di Msc Orchestra

Salvamento Medaglia d'oro per 32 eroi

Riconoscimento a chi ha rischiato o perso la vita per aiutare gli altri

Trentadue eroi cui è stata consegnata la medaglia d'oro (più otto diplomi di benemerita) sono il biglietto da visita dalla cerimonia per festeggiare il 140° anniversario di fondazione della Società Nazionale di Salvamento, che ha avuto i suoi natali proprio a Genova e che ieri si è riunita a bordo della Msc Orchestra. Una manifestazione che ha avuto l'appoggio di alte cariche istituzionali come il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano (ha inviato anche una targa) e il presidente della camera Gianfranco Fini, ma anche il riconoscimento di Regione, Provincia e Comune.

Tante le storie e i personaggi che sono stati premiati, fra queste anche alcune vicende genovesi già salite agli onori della cronaca. Come quella di Marco Bollesan, che in una fredda mattina dell'ottobre del 2008 ha aiutato i pescatori di Boccadasse a mettere in



PREMIO
PER IL
1978

Anche Eraldo Pizzo è stato insignito della medaglia al merito d'oro. La motivazione: «Nel 1978 presso punta Sant'Anna ha soccorso nel mare in burrasca un ragazzo a duecento metri da riva, trascinato dalla corrente contro la scogliera frangiflutti dimostrando elevatissima perizia nelle tecniche di salvataggio»

salvo le loro barche dalla mareggiata, rimanendo ferito. «Mi ero svegliato presto, verso le 6 - ricorda Bollesan - ed ero uscito a comprare i giornali. Il mare era in tempesta, e quei pescatori stavano perdendo le loro imbarcazioni e le loro attrezzature. Allora mi sono tolto un po' di vestiti e uno ad una abbiamo provveduto a metterle in salvo. Poi è arrivata un'onda più grossa, una barca mi ha colpito il braccio, lacerandolo. Sono svenuto in spiaggia, prima di essere portato all'ospedale». Nel giugno di quest'anno invece Luca Chiappella, maresciallo della Guardia di Finanza libero dal servizio e volontario della Croce Rossa, ha salvato una ragazza a Voltri. «C'era il mare a forza sette - racconta - ma io e un mio collega ci siamo lanciati, l'abbiamo portata lontana dagli scogli e poi in salvo. Per fortuna che eravamo lì, era appena finita un'eserci-



Bollesan L'EX RUGBISTA

Marco Bollesan, ex rugbista, è stato insignito del diploma di benemerita di prima classe. La motivazione: «Per aver supportato l'azione dei pescatori nel recupero delle imbarcazioni dalla fortissima mareggiata, non esitava a mettere in serio pericolo la propria vita, rimanendo gravemente ferito». Il fatto era successo a Boccadasse il 31 ottobre 2008. «Mi ero rotto un braccio - ricorda Bollesan - e sono svenuto in spiaggia, riuscendo a salvare la vita per un soffio. Ancora oggi, ogni tanto, mi fa male, ma sono felice e soddisfatto di quanto ho fatto».

tazione...».

Poi c'è la storia di Dario Russo: in una spiaggia di Palermo ha salvato cinque persone quando, esausto, si è tuffato in mare per recuperare la sesta. Ci è riuscito, ma ha perso la vita. La medaglia d'oro è finita nelle mani di papà Calogero, visibilmente commosso. «Avvenimenti come questi - ha detto - devono servire da monito per il futuro, in modo che non si verifichino più situazioni del genere, dettate spesso dall'ignoranza di chi mette a rischio la sua vita e quella di chi poi deve salvarli».

Cerimonia toccante e profonda, che ha visto un riconoscimento anche per i parenti di Mauro Navone, che cento anni fa veniva insignito della medaglia d'oro perché, a diciannove anni, era morto per salvare una vita nel fiume Scrivia. Straordinarie storie di ordinaria passione.

[r.c.]

I NUMERI

8

I DIPLOMI

Accanto alle trentadue medaglie al valore in oro, sono stati consegnati ieri anche otto attestati di benemerita di prima classe

2

ALLA MEMORIA

In due circostanze, le medaglie d'oro sono state consegnate alla memoria nelle mani dei genitori degli eroi

140

ANNIVERSARIO

La cerimonia di ieri è stata l'occasione per festeggiare i 140 anni di fondazione (a Genova) della società nazionale di salvamento